

**SERVIZI** PARLA PAOLA MASALA, DIRETTORE FACENTE FUNZIONE DELLA DIREZIONE MEDICA DEI PRESIDII OSPEDALIERI DELL'AZIENDA S. GIOVANNI ADDOLORATA

# Dai posti letto alle malattie infettive: ecco il team anti-emergenza

*Tra i suoi compiti il controllo della gestione dei rifiuti, l'applicazione delle procedure di legge in caso di malattie infettive, la sistemazione della documentazione e delle cartelle cliniche dopo le dimissioni e molte altre indispensabili funzioni di supporto all'attività ospedaliera*

di Maria Pia Miscio

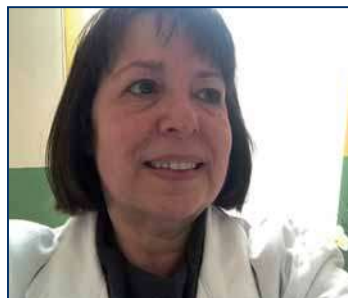
**C**on più di 650 posti letto, la gestione e il funzionamento di un ospedale come il San Giovanni-Addolorata non sono certo cosa di poco conto. Lo sa bene la dottoressa Paola Masala, direttore facente funzione della Direzione Medica dei Presidii Ospedalieri dell'azienda di via dell'Amba Aradam. Una dicitura apparentemente criptica per un incarico delicato, visto che la dottoressa Masala e il suo team quotidianamente devono occuparsi del controllo della gestione dei rifiuti in tutto l'ospedale, dell'applicazione delle procedure previste dalla legge in caso di malattie infettive, della gestione dei posti letto, persino di quella dei decessi in ospedale visto che sono loro a certificarli con l'atto che sarà poi recepito dallo stato civile.

**Dottoressa Masala, la Direzione Medica dei Presidii Ospedalieri svolge molte funzioni diverse, ma tutte importanti e delicate. Come le gestisce?**

Le gestisco coinvolgendo tutto il personale, sanitario e non solo, dell'ospedale e della stessa direzione di Presidio. Per esempio, la direzione svolge una funzione di controllo igienico-sanitario sulla gestione dei rifiuti di tutto il San Giovanni-Addolorata. Naturalmente c'è una ditta che se ne occupa; nostro compito è, in accordo con il team infermieristico, vigilare attentamente, anche con controlli campione effettuati dallo stesso team, che tutto venga fatto correttamente e seguendo le procedure di legge, soprattutto in materia di rifiuti speciali. Al tempo stesso verifico che il contratto per la pulizia dell'ospedale sia applicato e rispettato, che il lavoro venga svolto bene, con controlli costanti in tutti i reparti ed eventuali azioni correttive.

**Ricevete lamentele sulla pulizia e l'igiene all'interno dell'ospedale?**

Direi che ce la caviamo bene. C'è un responsabile che verifica il rispetto del contratto per le pulizie, ci sono dei coordinatori attenti, tutto il personale presta



Paola Masala

molta attenzione a questo aspetto. Certo, il nostro è un grande ospedale, frequentato ogni giorno da migliaia di persone, tra pazienti, ricoverati, visitatori. Ma cerchiamo di essere molto attenti, senza dimenticare gli spazi esterni e i giardini, anche con disinfestazioni periodiche a scopo preventivo.

**Perché le malattie infettive sono di vostra competenza?**

E' un capitolo delicato: la segnalazione di pazienti con malattie infettive è un obbligo di legge. Noi la riceviamo dai reparti e subito attiviamo le procedure di controllo e l'eventuale profilassi per il personale entrato in contatto con il paziente in questione. Contestualmente, nei casi previsti dalla legge, diamo comunicazione alle aziende sanitarie, che si occupano di chi è entrato in contatto con l'ammalato

al di fuori dell'ospedale: dunque parenti, amici, colleghi di lavoro, compagni di scuola. Ad esempio un caso di tubercolosi o di meningite fa scattare immediatamente l'allarme.

**Avete notato una recrudescenza di malattie infettive?**

Sicuramente c'è stata nel 2017: abbiamo avuto tanti casi di morbillo, soprattutto tra adulti non vaccinati. In questi primi mesi del 2018 sono drasticamente diminuiti, segno che la campagna per le vaccinazioni è stata efficace. Per un periodo limitato abbiamo avuto tanti casi di Epatite A, come pure di febbre da chikungunya, soprattutto nell'estate scorsa.

**In che modo la sua Direzione è coinvolta nella gestione dei posti letto?**

All'interno della Direzione di Presidio c'è la struttura semplice di "bed management" diretta da un dirigente medico: si tratta di una funzione voluta dalla Regione e attiva in ogni ospedale. Lavora in squadra con i reparti e con il pronto soccorso per gestire l'affollamento e limitare al minimo indispensabile la permanenza in pronto soccorso dei pazienti che hanno bisogno di essere ricoverati. Ad esempio, nel periodo di Natale e per un

mese circa, abbiamo avuto tantissimi casi di influenza, che però siamo riusciti a gestire bene. Grazie alla naturale diminuzione degli interventi chirurgici e dei ricoveri programmati, in coincidenza con le festività, sono stati individuati più posti letto di area medica per fronteggiare l'emergenza influenza, con personale dedicato. Al tempo stesso il "bed management" si attiva per trovare soluzioni ai casi di dimissioni difficili, quelli per capirci che coinvolgono pazienti lungodegenti e quelli che chiamiamo "casi sociali" per garantire un rapido turnover di posti letto e gestire il sovrappollamento del pronto soccorso.

**Ma il suo compito non si esaurisce qui. La sua Direzione interviene anche quando vengono fatti dei lavori.**

Infatti lavoriamo a stretto contatto anche con l'ufficio tecnico perché ogni lavoro, grande o piccolo che sia, dalla ristrutturazione di un reparto alla sistemazione di una porta difettosa, ha comunque un impatto sull'organizzazione dell'ospedale e sui pazienti. Per questo serve un lavoro di squadra tra la direzione, i colleghi clinici, l'ufficio tecnico. Un apporto prezioso e fondamentale è svolto dai coordinatori infermieristici: vivono nei reparti, in tutte le unità e le strutture dell'ospedale e dunque sono sempre al corrente di tutto, segnalando ogni problematica:

dai posti letto alla gestione delle pulizie e dei rifiuti, fino alla necessità di un intervento tecnico. Il nostro compito è recepire tutte le segnalazioni che arrivano e risolvere i problemi. E' un lavoro nascosto ma indispensabile e reso possibile grazie alla sintonia con i colleghi medici e con tutto il personale del San Giovanni-Addolorata.

**E poi ci sono altri compiti burocratici.**

Infatti. Oltre a certificare l'avvenuto decesso, trasmesso poi all'ufficio di stato civile, la Direzione gestisce tutta la documentazione clinica dopo le dimissioni di ogni paziente. La cartella clinica viene consegnata in archivio perché sia disponibile per i pazienti che ne richiedono copia: copia che viene consegnata secondo quanto stabilito dalla procedura aziendale nel rispetto della normativa sulla privacy.

**Azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata Via dell'Amba Aradam 9, Roma Prenotazioni prime visite ed esami 803333 Prenotazioni intramoenia e prestazioni a pagamento 06 77058210**